

Progetto Med New Job

Prodotto T1.3.1

Programma di ricognizione e analisi delle buone pratiche di intervento

RISULTATI DELLA RICERCA

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI | UNIVERSITÀ DI SASSARI
CENTRE FOR NORTH SOUTH ECONOMIC RESEARCH
CRENoS
CENTRO RICERCHE ECONOMICHE NORD SUD
A cura di

**La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée**

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

INDICE

1. Introduzione	5
2. Le caratteristiche di una buona prassi	6
Definizione di “buona prassi”	6
3. Risultati dell’applicazione degli strumenti per l’individuazione delle “Buone prassi”	8
Gli strumenti utilizzati: l’intervista strutturata e il questionario	8
Le interviste	8
Le buone pratiche rilevate - le interviste	11
Regione Sardegna - Progetto COAST	14
Regione Liguria-Progetto FORTEMARE.....	15
Regione Liguria-Progetto CAPO BARCA.....	16
Regione Liguria-Progetto CORSO IDROLOGO	17
Regione Toscana-Progetto LIST	18
Regione Toscana-Progetto ACUSTICA	19

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Regione Toscana- Progetto PROSPET	20
Regione Toscana-Progetto BEST.....	21
Regione Toscana- Progetto SMARTIC.....	22
Regione Toscana- Progetto PERLA	23
Buone pratiche rilevate – i questionari	24
Regione Sardegna-Progetto SEAMASTER.....	24
Regione Sardegna- PROGETTO HOSTESS/STEWARD DEL DIPORTO	25
Regione Sardegna-Progetto Operatore Polivalente per la Nautica	26
Buone Pratiche potenziali.....	27
Raccomandazioni finali.....	30

Progetto Med New Job

1. Introduzione

Il progetto Med New Job (MNJ) intende raccogliere le esperienze di successo o “buone prassi” sviluppate nei territori transfrontalieri, che non sempre sono state condivise e rese fruibili a tutti, nell’ambito dell’analisi dei profili professionali presenti nel settore, della valutazione delle competenze dei beneficiari delle iniziative portate avanti, della creazione di impresa, del ricollocamento professionale e infine del trasferimento dell’innovazione.

Al fine di portare avanti tale sforzo di ricerca, è stato necessario condividere:

- a) una definizione comune del concetto di buona prassi;
- b) una metodologia adeguata per l’analisi e la ricerca documentale delle buone prassi;
- c) strumenti operativi di raccolta delle buone prassi;

Tali aspetti sono descritti nelle pagine seguenti di questo report e hanno costituito le linee guida di riferimento per tutti i partner aderenti al progetto MNJ.

2. Le caratteristiche di una buona prassi

Definizione di “buona prassi”

L’individuazione e il monitoraggio delle “buone prassi” sono divenuti necessari al fine di individuare esperienze di successo e costruire modelli (e politiche) sulla base dell’esperienza sul campo.

Il fine dell’individuazione e della condivisione delle buone prassi è quella di selezionare esperienze i cui risultati sono tangibili, al fine di disseminarli tra i soggetti interessati (stakeholder).

Per la selezione delle buone prassi e la loro valutazione si è scelto di utilizzare uno schema valutativo su tre livelli di valutazione:

- i fattori generali e necessari, distinti in 5 ambiti (obiettivi, innovazione, replicabilità, valutazione e istituzionalizzazione), la cui presenza, nelle esperienze proposte, è condizione sine qua non per il proseguimento del processo valutativo;
- i fattori specifici e rilevanti, distinti in 6 ambiti (partecipazione, risultati, impatto, sostenibilità, diffusione dei risultati, trasferibilità), che determina il valore numerico del punteggio raggiunto;
- l’indicatore di risultato per ambito di intervento, che verifica come le attività precedentemente descritte abbiano un effettivo e tangibile impatto negli ambiti di analisi individuati dal Progetto MNJ. Essi sono:

1. **Numero di persone ricollocate** (Ambito Outplacement e creazione di impresa e Management/Workers Buy Out);
2. **La creazione di nuove imprese** (Ambito Outplacement e creazione di impresa e Management/Workers Buy Out)
3. **La creazione di nuova impresa** - nella forma dello spin off, micro impresa e impresa sociale – (Ambito Trasferimento dell'innovazione);
4. **Persone formate che hanno ottenuto la qualifica e/o hanno certificato le loro competenze** (Ambito Istruzione/formazione e certificazione delle competenze);
5. **Nuovi profili certificati** (Ambito Istruzione/formazione e certificazione delle competenze).

3. Risultati dell'applicazione degli strumenti per l'individuazione delle “Buone prassi”

Gli strumenti utilizzati: l'intervista strutturata e il questionario

L'intervista agli stakeholder, oltre ad identificare la pratica, permette di ottenere informazioni utili ad inserire tale pratica nel contesto di riferimento.

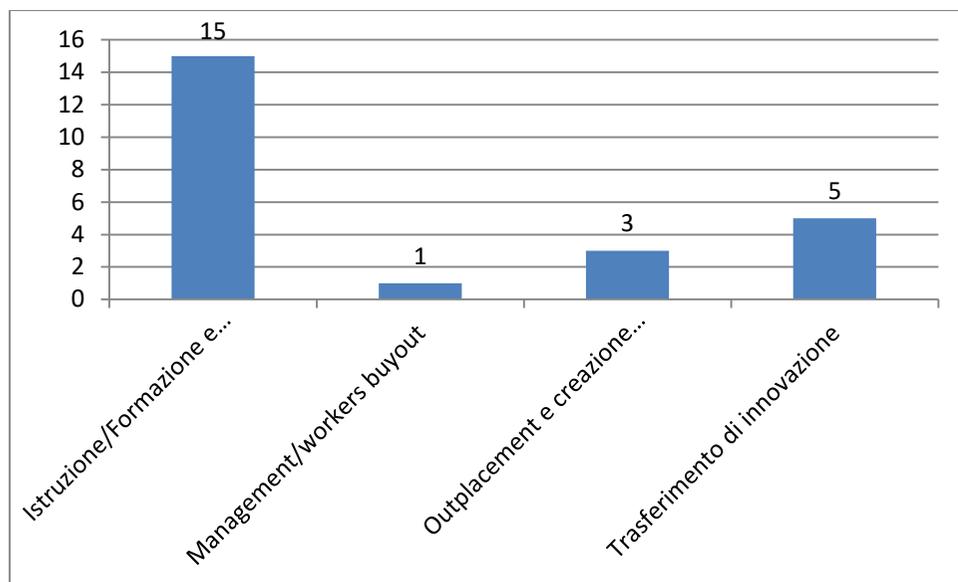
L'attività di intervista ha avuto inizio nel mese di Febbraio del 2020. Sono state effettuate, in totale, n. 36 interviste nel periodo febbraio-ottobre 2020. Si sono rilevate numerose criticità dovute alla limitazione degli spostamenti e alla riorganizzazione del lavoro dovuta alla pandemia Covid 19 sia nelle regioni italiane sia francesi. Per ovviare e rendere più agevole l'ottenimento delle informazioni è stato redatto un questionario, implementato nel mese di luglio 2020. I risultati mostrano un numero di questionari compilati pari a n.25. Rilevati, in alcuni casi, la presenza di casi di interesse, che dovrebbero essere maggiormente analizzati, si consiglia, ove le informazioni disponibili lo suggeriscano, un ulteriore approfondimento mediante intervista.

Le interviste

Come precedentemente indicato, le interviste effettuate sono state in totale 36. Di queste, n.24 effettuate dai partner italiani e n.12 dai partner francesi. Per quanto riguarda la significatività delle informazioni contenute relativamente alla ricerca in oggetto, sono in totale n. 6 i casi proposti che hanno raggiunto lo status di pratica ottima o eccellente.

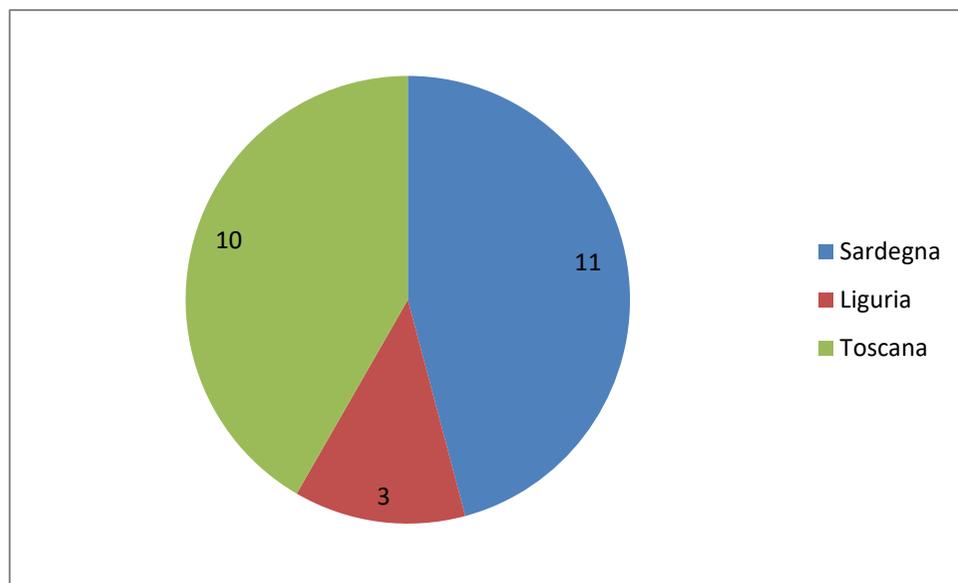
In totale, mediante l'utilizzo dell'intervista strutturata, sono state rilevate n. 24 pratiche. Per quanto riguarda gli ambiti interessati, il 65% di queste appartengono all'ambito "Istruzione e formazione", seguito dalle pratiche rilevate in tema di "Trasferimento di innovazione", "Outplacement e creazione di impresa" e, infine, "Management/workers buyout" (Cfr. Figura n.1)

Figura 1: Pratiche rilevate per ambito di riferimento



Per quanto attiene la distribuzione territoriale delle pratiche rilevate mediante intervista, n.11 sono state rilevate nella regione Sardegna, n.10 in Toscana e n.3 in Liguria¹ (Vedi Fig.2)

Figura 2: Pratiche rilevate per regione.



¹ Per quanto attiene le rilevazioni effettuate nelle regioni francesi, queste saranno trattate nell'apposito approfondimento riferito ai questionari

Le buone pratiche rilevate - le interviste

Dopo un'attenta disamina delle pratiche rilevate mediante intervista, sono state individuate n.9 pratiche che possono essere definite pratiche ottime o eccellenti (con un punteggio finale, secondo la griglia di valutazione presente nell'All.2 alle Linee Guida che va da 0,7 ad 1).

La fase valutativa è determinata su tre ambiti: i fattori generali e necessari (suddivisi in 5 sottosezioni); i fattori specifici e rilevanti (6 sottosezioni) e, infine, gli indicatori di risultato per ambito di intervento.

È necessario sottolineare che le pratiche rilevate che non risultano tra le n.6 successivamente trattate, hanno riscontrato tre aspetti critici:

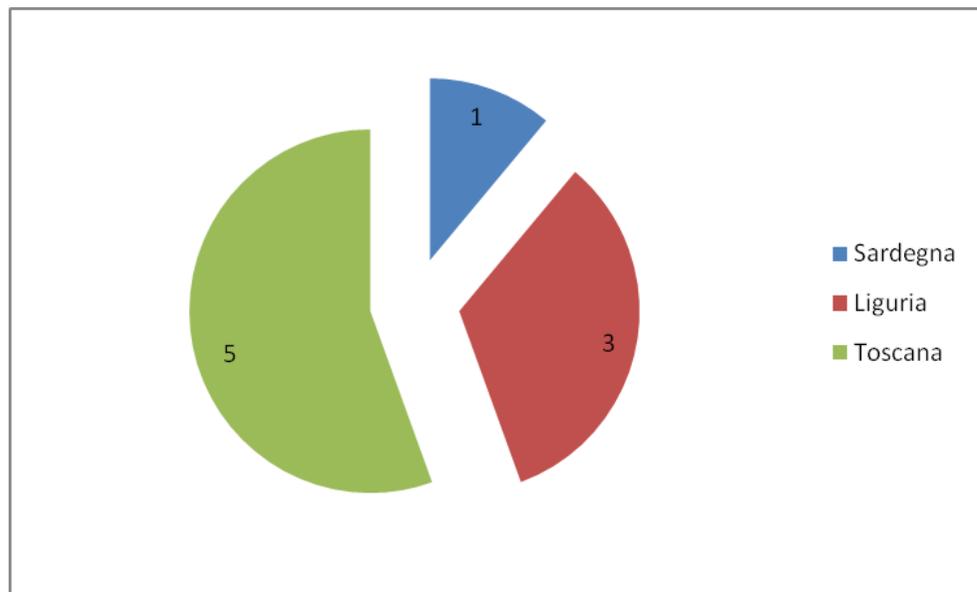
- non è stata superata la valutazione dei fattori generali e necessari;
- non è stato raggiunto l'indicatore di risultato;
- alcune informazioni sono carenti, contraddittorie, non chiare.

Comune a questi tre aspetti è stata, senza dubbio, la dimensione temporale degli interventi proposti. In alcuni casi gli intervistati hanno presentato pratiche, che, seppure mostrassero alcune positive peculiarità, si riferiscono a progetti o attività non ancora concluse (in numerosi casi per il prolungarsi della pandemia da Covid-19 che ha inficiato la normale prosecuzione delle attività, in particolare quelle formative) e quindi impossibili da valutare (in primis perché non presenti i relativi risultati). In altri casi, di minor peso numerico ma altrettanto importanti, è stato difficile individuare il soddisfacimento dell'indicatore di risultato per ambito di intervento, sia per la relativa carenza di informazioni talvolta riscontrata da parte degli stessi intervistati, sia per la specificità di alcuni indicatori (vedi ad esempio

l'ambito sul trasferimento di innovazione), che non consentono una valutazione piena della pratica proposta in quanto i risultati rilevati (mediante l'indicatore proposto) non sono significativi per le finalità progettuali.

Per quanto dunque attiene alle buone pratiche rilevate mediante intervista, esse sono n.9 aventi la seguente distribuzione territoriale:

Figure 1 Buone pratiche rilevate e loro distribuzione territoriale



Fra queste buone pratiche, cinque su nove raggiungono il giudizio di “Pratica Ottima”, mentre quattro raggiungono il massimo risultato utile con l’attribuzione di “Pratica eccellente”.

Le buone pratiche e le relative iniziative presentate sono elencate nelle schede seguenti.

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Regione Sardegna - Progetto COAST

Il Progetto COAST, portato avanti dal FLAG Sardegna Orientale, ha realizzato percorsi formativi e di accompagnamento alla creazione di impresa e di lavoro autonomo su due macroaree: turismo e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e agrifood. Il Progetto COAST può vantare, quali risultati ottenuti, n.60 persone che hanno ricevuto la certificazione delle competenze.

Progetto	Progetto COAST Competenze per l'Autoimprenditorialità e lo Sviluppo del Territorio
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	N.60 persone con certificazione competenze
Ente realizzatore	FLAG Sardegna Orientale
Periodo di realizzazione	Feb. 2018- in corso
Soggetti beneficiari	Persone in stato di disoccupazione, CIGS, ASPI
Partner	Enti formativi e Associazioni di Categoria
Punteggio	0,77
Valutazione	Pratica Ottima

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Regione Liguria-Progetto FORTEMARE

Il progetto di alta formazione FORTEMARE, portato avanti dal DLTM (Distretto Ligure Tecnologie Marine Società consortile a r. l.) mira a completare la formazione pregressa dei partecipanti (in possesso di titolo di Laurea Magistrale/Specialistica o MSc) al fine di rafforzare le loro competenze e conoscenze specifiche e trasversali da impiegare nelle attività dei progetti di Ricerca Industriale nel settore delle tecnologie marine.

Progetto	Progetto FORTEMARE
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	35 persone con certificazione di competenze
Ente realizzatore	DLTM Distretto Ligure Tecnologie Marine Società consortile a r. l.
Periodo di realizzazione	2013-2016
Soggetti beneficiari	Studenti (N.35)
Partner	Università degli Studi di Genova
Punteggio	0,80
Valutazione	Pratica Ottima

Regione Liguria-Progetto CAPO BARCA

Il Progetto CAPO BARCA - Coordinatore lavori a bordo nave ha preparato figure professionali specializzate nel coordinamento lavori a bordo. Le attività di formazione hanno avuto una durata di 800 ore complessive di cui 560 di formazione teorico/pratici e 240 ore di stage aziendale. Alla fine del corso 17 allievi hanno superato gli esami di qualifica finale per Capo barca.

Progetto	Progetto CAPO BARCA
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	17 persone con certificazione di competenze
Ente realizzatore	CISITA Formazione Superiore
Periodo di realizzazione	dal 10/05/2018 al 23/07/2018
Soggetti beneficiari	Allievi (n.17)
Partner	Fincantieri
Punteggio	0,75
Valutazione	Pratica Ottima

Regione Liguria-Progetto CORSO IDROLOGO

Il Progetto CORSO IDROLOGO ha supportato la formazione della figura dell'idrologo, esperto nella gestione di sistemi di monitoraggio e previsione di eventi meteo-marini che considera sia gli aspetti legati all'idrologia, che quelli inerenti la geologia marino - costiera. Tale figura è in grado di svolgere attività in ambito marino, quali installazione e taratura sensori per misura pressione e umidità, raccordo dei sismografi con boe ondometriche per il rilevamento dei parametri e la gestione successiva dei dati, monitoraggio delle condizioni meteo-marine e diffusione risultati in tempo reale, realizzazione di previsioni meteo, studio dei fenomeni che interessano i fondali e la colonna d'acqua a brevissimo termine, secondi, e a lungo termine, decine d'anni. L'idrologo svolge la propria attività per assicurare l'accessibilità in sicurezza alle aree portuali via mare ed è, quindi, un esperto del controllo, valutazione, pianificazione, gestione e tutela degli ambienti costieri e marini.

Progetto	Progetto CORSO IDROLOGO
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	N.13 persone che hanno ottenuto certificazione delle competenze
Ente realizzatore	INGV istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia
Periodo di realizzazione	15 dicembre 2014 – 12 agosto 2015
Soggetti beneficiari	N.13 disoccupati
Partner	Aesseffe Agenzia Servizi Formativi scpa, DLTM Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, Progettazione e innovazione srl
Punteggio	0,86
Valutazione	Pratica Ottima

Regione Toscana-Progetto LIST

Il Progetto LIST - Logistica, Innovazione, Specializzazione Toscana persegue lo sviluppo di competenze certificate per giovani adulti, nonché l'aggiornamento delle competenze per gli occupati del settore della logistica.

Progetto	Progetto LIST
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	70 persone hanno ottenuto certificazione competenze
Ente realizzatore	Provincia di Livorno Sviluppo srl
Periodo di realizzazione	2017-2019
Soggetti beneficiari	Giovani adulti, disoccupati, inoccupati, occupati del settore logistico (n.350)
Partner	Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Logistic Training Academy, Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Cna Servizi, Polo Tecnologico Navacchio, Corali, supportato da una serie di sostenitori pubblici e privati, e con la partecipazione di 15 imprese della filiera.
Punteggio	1,00
Valutazione	Pratica eccellente

Regione Toscana-Progetto ACUSTICA

Il Progetto ACUSTICA ha formato il personale interno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale sulla gestione dei problemi riguardanti l'acustica nell'ambito portuale.

Progetto	Progetto ACUSTICA
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	50 persone hanno ottenuto una qualifica o certificazione competenze
Ente realizzatore	Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale
Periodo di realizzazione	2018
Soggetti beneficiari	Dipendenti dell'AdSP-MTS delle Direzioni Pianificazioni Studi e Logistica, Sicurezza Ambiente e Servizi, Infrastrutture e Logistica e Servizio Informatica e Digitalizzazione (n.60 circa).
Partner	n.d.
Punteggio	0,81
Valutazione	Pratica ottima

Regione Toscana- Progetto PROSPET

Il Progetto PROSPET mira a formare operatori capaci di lavorare allo sviluppo e alla promozione turistica del territorio e in grado di fare accoglienza al cliente e di raccontare la struttura, la città e il territorio. Gli allievi hanno affrontato lezioni frontali e frequentato uno stage presso aziende del settore.

Progetto	Progetto PROSPET
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	15 persone formate con qualifica e/o certificazione di competenze
Ente realizzatore	Itinera Formazione
Periodo di realizzazione	2017-2018
Soggetti beneficiari	N.15 diplomati/laureati tra i 22 e i 45 anni
Partner	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VESPUCCI-COLOMBO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA – Centro Universitario per l’Innovazione e la Qualità nelle PP.AA. (UnisiPA) PROGETTO AMBIENTE MENTORE CNA SERVIZI COOPERATIVA ITINERA PROGETTI E RICERCHE CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L’ITALIA TOSCANA
Punteggio	0,91

Valutazione	Pratica eccellente
-------------	--------------------

Regione Toscana-Progetto BEST

Il Progetto BEST ha condotto una attività formativa per l'inserimento al lavoro, la creazione di impresa, la formazione in tematiche relative all'innovazione nei settori legati alla nautica.

Progetto	Progetto BEST
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	65 persone formate
Ente realizzatore	Regione Toscana
Periodo di realizzazione	2016-2018
Soggetti beneficiari	Disoccupati e occupati (n.169)
Partner	Distretto tecnologico della nautica e della portualità, Navigo, Navicelli, Comuni di Marciana e di Portoferraio, Provincia di Livorno Sviluppo
Punteggio	1,00
Valutazione	Pratica eccellente

Regione Toscana- Progetto SMARTIC

Il Progetto SMARTIC (Sviluppo Marchio Territoriale Identità Culturale), ha formato una rete di imprese e definito una certificazione di qualità con annesso marchio, per 87 imprese nell'area del Programma Marittimo.

Progetto	Progetto SMARTIC
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	87 imprese/persone formate
Ente realizzatore	Cooperativa ITINERA
Periodo di realizzazione	2017-2019
Soggetti beneficiari	Operatori culturali e servizi qualificati (artistici e artigianali)
Partner	Consorzio Pegaso (Toscana), CGPME (Corsica), CCIFM (Regione PACA), Controllo Qualità (Sardegna), Mi.Da Charter (Sardegna), Consorzio Due Riviere (Liguria), Cooperativa Dafne (Liguria)
Punteggio	0,91
Valutazione	Pratica eccellente

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Regione Toscana- Progetto PERLA

Il Progetto PERLA (Progetto per L'Accessibilità, la fruibilità e la sicurezza della fascia costiera delle regioni transfrontaliere), ha finanziato azioni ed investimenti volti migliorare il TPL e i percorsi in tema di turismo sostenibile nelle regioni transfrontaliere del programma Interreg Marittimo.

Progetto	Progetto PERLA
Ambito	Outplacement e creazione di impresa
Indicatore	Persone collocate o ricollocate
Risultati	10 persone ricollocate o occupate su base annua
Ente realizzatore	Provincia di Livorno
Periodo di realizzazione	2010-2012
Soggetti beneficiari	Lavoratori dei settori mobilità e turismo
Partner	Regione Toscana, Provincia della Spezia, Agenzia Conservatoria Costa Sardegna, Lamma, Rete IGECO, Comune di Bibbona, Comune di Cecina, Comune di S. Vincenzo, Comune di Castagneto, Comune di Rosignano
Punteggio	1.00

Valutazione

Pratica eccellente

Buone pratiche rilevate – i questionari

Per quanto invece riguarda i questionari, come precedentemente indicato, si sono raccolti un totale di n.25 questionari. Di questi, n. 8 indicano una certa rilevanza in merito alla ricerca in corso e n.3 sono qualificabile come buone pratiche. Di seguito il dettaglio.

Regione Sardegna-Progetto SEAMASTER

Il Master destinato a giovani laureati e operatori privati e pubblici del trasporto marittimo, ha permesso di acquisire competenze professionali e conoscenze approfondite del sistema del trasporto marittimo e della logistica nelle diverse componenti economiche, politiche e giuridiche che caratterizzano la realtà dei traffici commerciali; organizzazione dei servizi e la gestione delle infrastrutture. L’iniziativa, è stata promossa dalla Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Sassari con il sostegno della Confederazione Italiana degli Armatori (Confitarma), dell’Autorità Portuale del Nord Sardegna, della Camera di Commercio di Sassari, del Comune di Olbia e dell’Associazione degli industriali del Nord Sardegna.

Progetto	Progetto SEAMASTER
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Persone formate che hanno ottenuto la qualifica o certificato le loro competenze
Risultati	N.1 ditta individuale creata
Ente realizzatore	Università degli Studi di Sassari-Polo di Olbia
Periodo di realizzazione	2009-2010

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Soggetti beneficiari	Giovani laureati - operatori del trasporto marittimo privati e pubblici
Partner	Confitarma; CCIAA Sassari
Scala di applicazione	Pilota
Valutazione	Buona pratica

Regione Sardegna- PROGETTO HOSTESS/STEWARD DEL DIPORTO

Progetto	Progetto HOSTESS/STEWARD DEL DIPORTO
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Valorizza le migliori esperienze in tema di formazione professionale (anche tramite la messa a sistema di progetti inerenti la relazione tra figure professionali e bisogni formativi nei prossimi 2 anni) e certificazione delle competenze;
Risultati	16 discenti formati con qualifica + 4 uditori
Ente realizzatore	Promoform
Periodo di realizzazione	2015
Soggetti beneficiari	Disoccupati/inoccupati che abbiano compiuto il 18esimo anno di età con diploma di scuola media inferiore
Partner	n.d.
Scala di applicazione	Esperienza che ha prodotto risultati positivi applicata in contesti differenti
Certificazione profili professionali	Si
Incremento occupazionale	20
Valutazione	Buona pratica

Regione Sardegna-Progetto Operatore Polivalente per la Nautica

Progetto	Progetto OPERATORE POLIVALENTE DELLA NAUTICA
Ambito	Istruzione/Formazione e certificazione delle competenze
Indicatore	Valorizza le migliori esperienze in tema di formazione professionale (anche tramite la messa a sistema di progetti inerenti la relazione tra figure professionali e bisogni formativi nei prossimi 2 anni) e certificazione delle competenze.
Risultati	16 discenti formati con qualifica + 4 uditori
Ente realizzatore	Promoform
Periodo di realizzazione	2015
Soggetti beneficiari	Disoccupati/inoccupati che abbiano compiuto il 18esimo anno di età con diploma di scuola media inferiore
Partner	n.d.
Scala di applicazione	Esperienza che ha prodotto risultati positivi applicata in contesti differenti
Certificazione profili professionali	Si
Incremento occupazionale	20
Valutazione	Buona pratica

Buone Pratiche potenziali

Sono state rilevate alcune pratiche che, per informazioni imprecise o parzialmente carenti, non possono essere ricomprese all'interno delle buone pratiche ma che, con una integrazione delle informazioni, potrebbero essere pienamente valutabili. Tali pratiche sono presenti sia nella rilevazione mediante intervista, sia mediante questionari. Si consiglia di effettuare tale disamina e integrare le informazioni indispensabili indicate nelle note.

Tabella 1 Buone pratiche potenziali- le interviste

Regione	Ambito	Nome Stakeholder	Descrizione del Progetto	Periodo di realizzazione e tempi	Indicatori						Risultati ottenuti	Fattori specifici e rilevanti						NOTE					
					Outplacement e creazione di impresa		Management e WBO		Trasferimento o innovazione	Istruzione, formazione e certificazioni e delle competenze		Partecipazione	Risultati	Impatto	Sostenibilità	Diffusione dei risultati	Trasferibilità		TOTALE	Soggetti beneficiari	Punteggio	Valutazione	
					Persone collocate o ricollocate	Creazione di nuova impresa	Persone collocate o ricollocate	Creazione di nuova impresa	Creazione nuova impresa (Spin off, micro impresa, impresa sociale)														
Sardegna	Trasferimento di innovazione	Promocamera - CCIAA SASSARI	PROGETTO BLUECONNECT	2017-2019					x			20 imprese supportate	20	12	24	20	24	13	113	IMPRESSE	0,91	Pratica eccellente	Deve seguire approfondimento sul soddisfacimento del relativo indicatore di risultato

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au cœur de la Méditerranée

Tabella 2 Buone pratiche potenziali- i questionari

Intervistato	Ambito	Buona Pratica	Scala di applicazione	Profili professionali certificati	Incremento occupazionale registrato	Indicatore di risultato
CFA Propriano	Formazione professionale	Formazione come capitaine 200/500	Esperienza che ha favorito l'adozione di un documento pubblico	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
Non presente	Outplacement e creazione di impresa	Sviluppo dell'acquacoltura (ostricoltura)	Pilota	NON PRESENTE	SI	NON PRESENTE
Mare e Gustu	Outplacement e creazione di impresa	Conserviera che utilizza pescato sostenibile e valorizza il proprio pescato	Esperienza che ha prodotto risultati positivi applicata in contesti differenti	NON PRESENTE	SI	2
OPCO	Formazione professionale	Impresa U fanale (cantieristica artigiana)	NON PRESENTE	SI	SI	7
U Fanale	Outplacement e creazione di impresa	Impresa U fanale (cantieristica artigiana)	Pilota	NON PRESENTE	SI	1
CMAV	Formazione professionale	CFA des Metiers de la Mer- Campus URMA Paca de la Seyne	Esperienza testata più volte in un preciso contesto	NO	SI	80% TROVA UN LAVORO DOPO IL DIPLOMA

Raccomandazioni finali

L'analisi delle buone pratiche, seguendo una metodologia quali-quantitativa, ha esaminato una notevole quantità di progetti e iniziative imprenditoriali. I risultati mostrano che solo pochi, fra i casi analizzati, hanno le caratteristiche per rientrare fra le buone pratiche, sulla base della metodologia seguita. Un discreto numero di essi ha buone possibilità di soddisfare i requisiti richiesti, ma, a causa di informazioni mancanti, non può rientrare fra le buone pratiche. Il resto dei casi è un mare magnum di esperienze, alcune fuori tema, altre, purtroppo ancora in corso e quindi i cui risultati non sono misurabili.

L'aspetto relativo alla misurabilità è un punto chiave di ogni valutazione. Nella metodologia utilizzata è presente un approccio basato su un'ottica soggettiva, fondato sulla conoscenza che l'intervistato ha delle materie in oggetto. Tale approccio si accompagna e si completa con una valutazione il più possibile oggettiva, data dal soddisfacimento dell'indicatore di risultato indicato per ambito di intervento. Stante il fatto che la valutazione effettuata nel presente documento si fonda su informazioni rese dagli stessi intervistati, al fine di garantire la più completa affidabilità della stessa valutazione si raccomanda una puntuale verifica degli indicatori di risultato prodotti, mediante il confronto delle informazioni rese, ove non ancora confermate, con le informazioni desumibili da eventuali documenti progettuali (ad esempio rapporti di monitoraggio, report di progetto etc.), studi, documenti ufficiali, disponibili.